



PENSIERO della settimana

“Sì, Dio ci segue passo passo.
Tu magari non te ne accorgi.

Ci sono delle volte
in cui bisogna dirgli che se ne vada,
come fosse un mendicante,
perché si allontani un momento,
ma poi ritorna di nuovo...:

*‘Andate via, Signore,
lasciate che io mi diverta.*

Voi mi date noia. Signore, lasciatemi’.
Ma non va via. E’ abituato agli insulti.”

Julien Green

FOGLIO SETTIMANALE n. 7
Domenica 14 Gennaio 2001

La pagina del VANGELO

*“Tutti servono da principio il vino buono e,
quando sono un po’ brilli, quello meno buono;
tu, invece, hai conservato finora il vino buono”*
dal Vangelo di Giovanni

meditare...dopo NATALE

La cosa forse più seria Gesù la dice nel discorso della montagna. Tra le altre cose, a un certo punto dice: *“Avete udito che è stato detto agli antichi ‘Non uccidere’.* Io, invece, vi dico...”. Pensateci bene: con questa frase Gesù quasi *corregge* la Rivelazione di Dio. E rivendica a sé anche il potere di giudicare l’uomo. E chi può farlo, se non uno che si crede Dio?

E tra le altre cose che raccomanda? *“Chi dà la vita per me la troverà...”*. Oh, dare la vita per uno non è mica uno scherzo. Una volta un bambino mi ha chiesto: *“Ma tu saresti disposto a dare la vita per il Signore?”*. Io ci ho pensato su e gli ho risposto: *“Senti, io sarei anche disposto a dare la vita per il Signore, però mi seccherebbe parecchio”*. Che era un tentativo di mettere insieme il dovere con la sincerità. E ancora: *“Dà da mangiare a tuo fratello perché in lui vedi Me”*. Se un mazziniano dicesse: *“Aiutate i fratelli perché in essi dovete vedere Giuseppe Mazzini”*, non commuoverebbe nessuno, perché un uomo povero vivo è molto più importante di Mazzini morto. Ma Gesù? Gesù ripaga con la vita eterna.

Lo dice anche San Marco nel suo Vangelo in maniera un po’ umoristica: *“Chi avrà lasciato il padre e la madre, i campi e la casa per me, avrà il centuplo quaggiù. Con le persecuzioni e la vita eterna”*.

Come dire: prima un po’ di botte, va bene. Ma poi, la vita eterna.

Perché il fatto è che Gesù sarà pure stato un grande uomo, un uomo eccezionale. Ma soprattutto è Dio. E’ il Figlio di Dio. Non come lo siamo tutti noi, come lo sono tutte le creature, come la farfalla della vispa Teresa (anche lei è ‘figlia di Dio’): lui è il Figlio proprio, l’Unigenito.

Card. Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna

SERVIZI PARROCCHIALI

CENTRO CARITAS I nostri operatori guanelliani hanno ormai allestito il Centro Caritas. Ogni LUNEDI’, dalle ore 18.00 alle ore 19.30, sarà a disposizione di chi vuole presentare richieste o necessità, soprattutto per la distribuzione dei generi alimentari. L’ingresso è da Via Isonzo, 8.

GRUPPO CARISMATICO Martedì 16 Gennaio, finalmente, avrà inizio il cammino della Comunità Gesù Risorto. Si tratta di un gruppo del rinnovamento carismatico che offre a giovani e adulti la possibilità di pregare: ogni MARTEDI’, con inizio alle ore 19.15.

GRUPPO MINISTRANTI Aperto a tutti, ragazzi e ragazze, che vogliono fare servizio liturgico all’altare (i vecchi ‘chierichetti’). Rivolgersi a Francesco SCOLLETTA telefono 080-432.3579. (Elementari, medie e superiori)

Onomastici

- **DOMENICA 14**
Benedetta
- **LUNEDI’ 15**
Mauro
- **MARTEDI’ 16**
Marcello
- **MERCOLEDI’ 17**
Nadia, Nella, Lina
- **VENERDI’ 19**
Mario, Susanna, Pia
- **SABATO 20**
Fabiano, Sebastiano

DUE NOSTRI ADULTI RICEVERANNO IL BATTESIMO

Inizieranno la preparazione al Battesimo due dei nostri ragazzi già adulti che saranno seguiti da don Fabio, don Giacomo, e diversi laici. Probabilmente riceveranno il Battesimo nella prossima Notte di Pasqua

GUANELLIANI CAPPELLANI ALL’UNIVERSITA’ DI BARI

Il Vescovo di Bari ha chiesto ai Padri guanelliani di servire come Cappellani l’Università di Bari. Si inizierà Martedì 16 Gennaio a curare la Cappella della Facoltà di Ingegneria e di tutte le Facoltà del Campus universitario di Via Amendola. Il responsabile di Cappellania sarà don Fabio.

Dall’omelia...SPUNTI

- La Bibbia parla spesso della **vita come una Festa**, un banchetto. E del **dopo-vita come festa**. Mi ci ritrovo?
- *“Fate quello che vi dirà”*. E’ sempre questo quello che Maria ci ricorda: **ascoltare il Figlio...**
- Perché tutti festeggiano, ma **solo Maria si rende conto** che sta per venire a mancare il vino? Perché solo lei sa capire che una festa senza vino non è festa? E chi è questo vino buono che manca?

IL LIBRO della settimana

di Salvatore Satta

IL GIORNO DEL GIUDIZIO

ed. Adelphi, Milano, 1977.

Satta era un apprezzato giurista, morto 25 anni fa a Roma, ma sardo di origine. A due anni dalla sua morte Adelphi pubblicò uno dei 3 romanzi che Satta aveva composto in sordina: egli, novello Orfeo, torna alla sua Nuoro e vi trova una folla brulicante che ormai ha come sua residenza il cimitero. Di qui Satta lancia la sua lezione a quelli che sono ancora in vita. Originalissimo...